



*Ministero della Giustizia*

**DIPARTIMENTO GIUSTIZIA MINORILE E DI COMUNITA'**

**ISTITUTO PENALE PER MINORENNI**

**CATANIA**

## **CARTA DEI SERVIZI E STANDARD DI QUALITÀ**



## **IDENTITÀ E MISSION DELL'ISTITUTO**

1. Presentazione .....	pag. 3
2. Chi siamo .....	pag. 3
3. Missione e finalità istituzionali .....	pag. 4
4. I nostri valori .....	pag. 4
5. La struttura .....	pag. 6
6. Organizzazione del servizio .....	pag. 7
7. Destinatari della Carta dei Servizi .....	pag. 10
8. Mandato istituzionale .....	pag. 11
9. Riferimenti normativi .....	pag. 11

## **PERCORSO TRATTAMENTALE**

9. Percorso trattamentale .....	pag. 13
9.1 Fase dell'accoglienza .....	pag. 13
9.2 Fase dell'osservazione e del trattamento .....	pag. 14
9.3 Fase dello sviluppo dell'autonomia e preparazione alla dimissione .....	pag. 17
10. Sicurezza, ordine e disciplina .....	pag. 18

## **RETE TERRITORIALE E ATTIVITÀ**

12. Collaborazioni con enti istituzionali e del Terzo Settore .....	pag. 19
13. Attività formative ed educative .....	pag. 21

## **VITA QUOTIDIANA IN ISTITUTO**

15. Organizzazione della giornata .....	pag. 23
16. Colloqui con familiari .....	pag. 24
17. Consegna pacchi e corrispondenza .....	pag. 24
18. Corredo personale .....	pag. 25
19. Consegna denaro .....	pag. 25

## **QUALITÀ, TRASPARENZA E CONTATTI**

20. Standard di qualità .....	pag. 26
21. Responsabili delle aree .....	pag. 28
22. Contatti .....	pag. 29

## PRESENTAZIONE

La Carta dei Servizi dell'Istituto Penale per i Minorenni di Catania rappresenta uno strumento di informazione, trasparenza e dialogo con i cittadini, le istituzioni, i minori e giovani adulti accolti presso l'Istituto e le loro famiglie.

Attraverso questo documento l'Istituto illustra la propria organizzazione, i servizi offerti, i principi che guidano l'azione educativa e trattamentale e gli standard di qualità che orientano il lavoro quotidiano degli operatori.

L'IPM di Catania opera nell'ambito del sistema della Giustizia Minorile e di Comunità e svolge il proprio mandato istituzionale con l'obiettivo di coniugare le esigenze di sicurezza con la tutela dei diritti della persona, la promozione della crescita individuale e l'inserimento sociale dei minori/giovani adulti autori di reato.

## CHI SIAMO

L'Istituto Penale per i Minorenni di Catania è una struttura del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità deputata all'esecuzione dei provvedimenti restrittivi della libertà personale emessi dall'Autorità Giudiziaria nei confronti di minorenni e giovani adulti fino al compimento del venticinquesimo anno di età.

L'azione dell'Istituto si fonda sulla collaborazione tra professionalità diverse che operano in maniera integrata per favorire il benessere della persona, il rispetto delle regole, la responsabilizzazione e l'inclusione sociale.

## MISSION E FINALITÀ ISTITUZIONALI

L'Istituto Penale per i Minorenni di Catania ha il compito di dare esecuzione ai provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria garantendo, nel contempo, percorsi educativi e trattamentali individualizzati finalizzati alla crescita personale e al reinserimento sociale dei minori/giovani accolti.

### LA MISSIONE DELL'ISTITUTO SI REALIZZA ATTRAVERSO:



## I NOSTRI VALORI

L'attività dell'Istituto si ispira ai principi sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana, dalla normativa nazionale e internazionale in materia di tutela dei minori e dai valori propri della Giustizia Minorile.

**Dignità della persona.** Ogni minore e giovane adulto è accolto e rispettato come persona titolare di diritti, bisogni e potenzialità da valorizzare.

**Centralità del progetto educativo.** Ogni percorso è costruito sulla base delle caratteristiche individuali, delle esigenze e delle risorse del singolo ragazzo.

**Responsabilità e legalità.** L'Istituto promuove la consapevolezza delle conseguenze delle proprie azioni e l'adesione ai valori della convivenza civile e del rispetto delle regole.

**Inclusione e non discriminazione.** Ogni intervento è realizzato nel rispetto delle differenze culturali, religiose, linguistiche e personali.

**Partecipazione e ascolto.** I ragazzi sono coinvolti attivamente nel proprio percorso educativo e trattamentale attraverso il dialogo e il confronto costante con gli operatori.

**Professionalità e lavoro di équipe.** L'intervento educativo è garantito da un'équipe multidisciplinare che opera in modo coordinato e integrato.

**Apertura al territorio.** L'Istituto collabora stabilmente con enti pubblici, scuole, università, servizi territoriali, associazioni e organizzazioni del Terzo Settore per favorire opportunità concrete di crescita e inclusione sociale.

**Trasparenza e qualità.** L'azione amministrativa ed educativa è orientata alla chiarezza delle informazioni, alla verifica dei risultati e al miglioramento continuo dei servizi offerti.

	<b>Dignità</b>	>	Rispetto della persona e dei suoi diritti.
	<b>Educazione</b>	>	Centralità del progetto educativo.
	<b>Legalità</b>	>	Responsabilità e cittadinanza attiva.
	<b>Inclusione</b>	>	Pari opportunità e non discriminazione.
	<b>Ascolto</b>	>	Partecipazione e dialogo.
	<b>Equipe</b>	>	Lavoro multidisciplinare.
	<b>Territorio</b>	>	Collaborazione con la comunità.
	<b>Qualità</b>	>	Miglioramento continuo dei servizi.

## LA STRUTTURA

L'Istituto penale per i minorenni di Catania (IPM), originariamente ubicato nel centro della città etnea, su un'area attigua alla Casa Circondariale di Piazza Lanza, oggi si trova all'interno di un complesso penitenziario extraurbano sito a circa 10 Km dal centro, nei pressi dell'antica stazione commerciale di Bicocca, sulla strada tangenziale di Catania, all'altezza dello svincolo con l'Asse dei Servizi.

Esso comprende anche la Casa Circondariale di Catania Bicocca e le aule bunker del Tribunale di Catania.

L'IPM ha una capienza massima di 52 posti, suddivisi in 5 sezioni detentive, di cui una per minori/giovani ammessi al lavoro all'esterno (art. L. 354/75).

La struttura è stata edificata negli anni '80 ed inaugurata nel 1988 ed è costituita nella parte esterna all'area detentiva da un edificio in cui sono collocati gli uffici della direzione e quelli amministrativi e contabili e da un edificio che ospita la portineria, la sala colloqui e la sala d'aspetto dei familiari. All'interno dell'area detentiva si trovano un complesso che ospita l'Ufficio matricola, l'Ufficio comando, l'Ufficio servizi, gli uffici dei Funzionari della professionalità pedagogica, l'Ufficio del Comandante di Reparto e un laboratorio di ristorazione, con annessi servizi igienici.

L'istituto è dotato inoltre di un'area polifunzionale che ospita locali adibiti alle attività educative, aule scolastiche, laboratori, un teatro, una cappella, una sartoria, una biblioteca multiculturale, stanze per i colloqui con i funzionari pedagogici e gli psicologi.

Al piano terra dell'edificio che ospita le sezioni detentive si trova una zona riservata all'area sanitaria, con infermeria, medicheria, poliambulatorio e gabinetto odontoiatrico, oltre che una palestra.

Al primo e secondo piano sono allocate le camere di pernottamento, singole, con annesso servizio igienico provvisto di doccia, lavabo e wc, ed ammobiliate con arredamento in metallo, ancorato alle pareti e al pavimento, così come previsto dal Disciplinare contenente le Linee di indirizzo nazionali per la progettazione degli interventi edilizi negli Istituti penali per i minorenni del 2023.

Nelle sezioni detentive sono presenti stanze per la consumazione dei pasti e per la socialità ed un locale per la lavanderia.

L'Istituto è dotato di ampi spazi esterni, tra i quali due campi da calcio, due aree verdi attrezzate con gazebo, tavole, panche e barbecue, un orto biologico, un oliveto e un frutteto.

## ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

L'Istituto Penale per Minorenni di Catania è organizzato al suo interno in aree, coordinate dal Direttore.

**Il Direttore:** è il Responsabile dell'Istituto, dell'ordine e della sicurezza, della programmazione, della verifica e della valutazione dell'attività trattamentale. Rappresenta la figura principale di coordinamento tra tutte le aree. Presiede l'équipe trattamentale e il Consiglio di disciplina. Promuove, d'intesa con il Centro per la Giustizia Minorile, il lavoro di rete interistituzionale finalizzato alla definizione di intese e collaborazioni con gli Enti Locali, le ASL, le associazioni e gli organismi pubblici e privati.

**Area Tecnico-pedagogica:** Coordinata dal Coordinatore dell'area tecnica è costituita dai Funzionari della professionalità pedagogica che si occupano del trattamento educativo dei minori/giovani e dell'organizzazione della attività. In essa confluiscono anche operatori esterni impegnati, di volta in volta, e a vario titolo, nel trattamento dei ragazzi ospiti: Funzionari della professionalità di servizio sociale dell'USSM, gli psicologici ex art. 80 O.P., i mediatori linguistico – culturali, il cappellano, gli insegnanti, gli operatori sociali degli Enti locali, gli operatori dei progetti ( tutor, animatori, istruttori sportivi, ecc.), i volontari.

**Area Amministrativa:** Coordinata da un Funzionario amministrativo, cura gli adempimenti relativi alla gestione del personale in servizio presso l'Ufficio, assicurando il raccordo con gli uffici superiori competenti e garantendo il supporto amministrativo ai dipendenti per le pratiche inerenti il rapporto di lavoro. Predisporre monitoraggi, report, statistiche, rilevazioni e flussi informativi a carattere mensile, trimestrale, semestrale e annuale, secondo le direttive impartite dagli uffici sovraordinati.

**Area Contabile:** Coordinata da un Funzionario contabile, si occupa della gestione contabile dei beni e servizi, della gestione dei fondi e Bilancio, delle procedure relative agli interventi di manutenzione del fabbricato, agli acquisti e agli appalti, della Cassa e delle Indennità di missione e delle trasferte del personale di polizia penitenziaria e del personale delle Funzioni centrali.

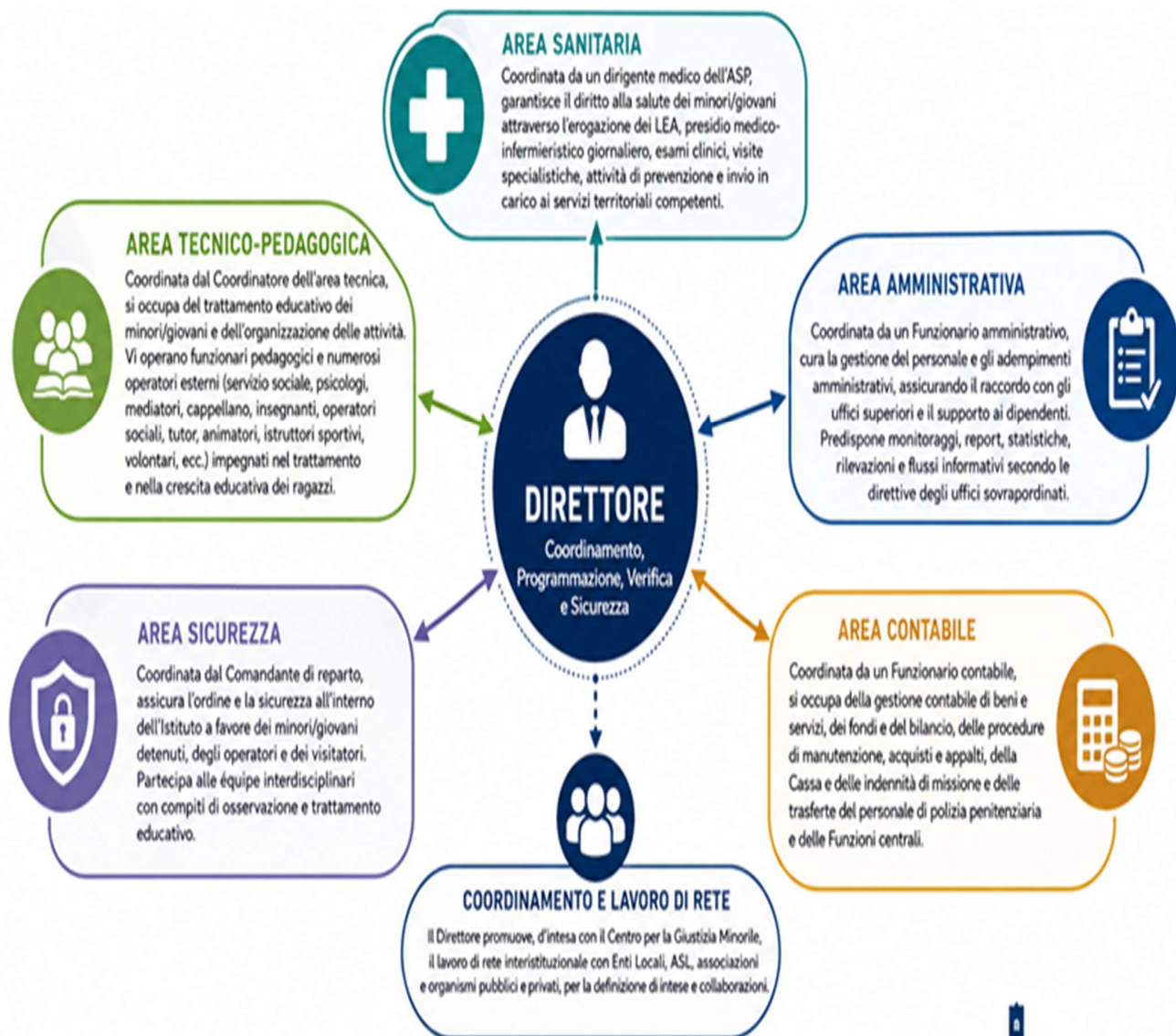
**Area Sicurezza:** Coordinata dal Comandante di reparto, ha il compito di assicurare all'interno dell'Istituto l'ordine e la sicurezza a favore dei minori/giovani detenuti, degli operatori interni ed esterni e dei visitatori; riveste importanti compiti relativi all'osservazione e al trattamento educativo dei ragazzi, partecipando alle équipes interdisciplinari.

**Area Sanitaria:** Coordinata da un dirigente medico dell'ASP, garantisce il diritto alla salute dei minori/giovani attraverso l'erogazione dei LEA – Livelli essenziali di assistenza, fornendo un presidio medico-infermieristico giornaliero, esami clinici, visite specialistiche intramurarie e prenotazione visite specialistiche esterne presso strutture sanitarie territoriali. Effettua drug test su campioni di urina e matrici pilifere all'ingresso in Istituto per la rilevazione dell'uso di sostanze stupefacenti, inviando richieste di presa in carico al Ser.D -Servizio dipendenze – territorialmente competente. Effettua segnalazioni alla NPI e alla Psicologa ASP per eventuale presa in carico e trattamento terapeutico

Tutte le aree, nel loro insieme, sono coordinate dal Direttore che cura i rapporti tra le stesse. Con cadenza mensile la Direzione convoca le Riunioni degli operatori dell'Area tecnica per un confronto sui casi, sulle situazioni più problematiche, sulle attività educative in corso e da intraprendere, Riunioni degli operatori del trattamento per il monitoraggio dell'andamento complessivo delle attività, del clima relazionale tra i ristretti e tra quest'ultimi e gli operatori e per la condivisione degli obiettivi educativi, e il Gruppo di Programmazione e Verifica costituito dai coordinatori di tutte le aree, per il coordinamento e la programmazione degli interventi e delle procedure da attuare.

# ISTITUTO PENALE PER MINORENNI DI CATANIA

## ORGANIZZAZIONE PER AREE



Tutte le aree sono coordinate dal Direttore che cura i rapporti tra le stesse.

Con cadenza mensile la Direzione convoca: le Riunioni dell'Area tecnica per il confronto sui casi e sulle attività educative;



le Riunioni degli operatori del trattamento per il monitoraggio dell'andamento delle attività e del clima relazionale;

il Gruppo di Programmazione e Verifica, con i coordinatori di tutte le aree, per il coordinamento e la programmazione degli interventi e delle procedure.



## DESTINATARI DELLA CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi dell'Istituto Penale per i Minorenni di Catania è rivolta ai minori e giovani adulti accolti presso l'Istituto, ai loro familiari e alle figure affettivamente significative, nonché a tutti i soggetti istituzionali e sociali che collaborano ai percorsi educativi, formativi e di reinserimento.

	
 <p><b>Minori e giovani adulti</b> sottoposti a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria</p>	 <p>Conoscere i propri diritti, i servizi disponibili e le opportunità educative, formative e trattamentali offerte dall'Istituto.</p>
 <p><b>Famiglie, tutori e persone autorizzate ai colloqui</b> Ricevere informazioni sul percorso educativo e trattamentale dei ragazzi e sulle modalità organizzative e di accesso ai servizi dell'Istituto.</p>	 <p>Informazioni sul percorso educativo e condivisione delle procedure organizzative e delle modalità di accesso ai servizi dell'Istituto.</p>
 <p><b>Autorità giudiziarie minorili, Magistratura di Sorveglianza, Uffici di Servizio Sociale per i Minorenni (USSM)</b> Favorire il raccordo operativo e la collaborazione istituzionale per la realizzazione dei percorsi individualizzati e il monitoraggio degli interventi.</p>	 <p>Collaborazione istituzionale per la condivisione delle informazioni, la realizzazione dei percorsi individualizzati e il monitoraggio congiunto degli interventi.</p>
 <p><b>Enti locali, servizi territoriali, istituzioni scolastiche, università ed enti di formazione</b> Promuovere la progettazione condivisa di percorsi educativi, scolastici, formativi e di inclusione sociale.</p>	 <p>Progettazione e realizzazione di percorsi educativi, scolastici, formativi e di inclusione sociale in favore dei minori e dei giovani ospiti dell'Istituto.</p>
 <p><b>Enti del Terzo Settore, associazioni di volontariato e cooperative sociali</b> Sviluppare collaborazioni finalizzate alla realizzazione di attività educative, culturali, sportive e di reinserimento sociale.</p>	 <p>Progetti e attività condivise per il benessere, la crescita personale e il reinserimento sociale dei ragazzi.</p>
 <p><b>Cittadini, studiosi e stakeholder interessati all'attività dell'Istituto</b> Garantire trasparenza amministrativa, diffusione delle informazioni e conoscenza delle attività istituzionali svolte.</p>	 <p>Trasparenza e conoscenza dell'Istituto, delle attività svolte, degli obiettivi e dei risultati raggiunti.</p>

## MANDATO ISTITUZIONALE

L'Istituto Penale per Minorenni (IPM) di Catania ha il mandato istituzionale di dare esecuzione ai provvedimenti di restrizione della libertà personale emanati dell'Autorità giudiziaria, quali la custodia cautelare in carcere e l'esecuzione della pena detentiva dei minorenni e giovani adulti autori di reato fino al compimento del 25esimo anno di età.

La finalità dell'IPM è quella di attivare processi di responsabilizzazione e maturazione dei minorenni, attraverso l'organizzazione di attività scolastiche, di formazione professionale, di lavoro, religiose, di animazione culturale, sportiva, ricreativa ed espressiva, oltre che percorsi di giustizia riparativa.

Gli operatori della struttura offrono stimoli e opportunità di crescita in un contesto relazionale basato sul rispetto delle regole, finalizzato a valorizzare le attitudini dei minori e giovani e a fornire loro opportunità per esprimersi e per comunicare, nonché di ricerca e di valorizzazione delle risorse e delle capacità individuali.

All'interno della struttura vengono garantiti i diritti soggettivi a un'armonica crescita psico-fisica, allo studio, alla salute, con particolare riguardo alla non interruzione dei processi educativi in atto e al mantenimento dei legami con le figure significative.

## RIFERIMENTI NORMATIVI

- Costituzione, artt. 27, 30, 31
- Legge n. 354/1975 – Norme sull'ordinamento penitenziario e sull'esecuzione delle misure private e limitative della libertà.
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 448/1988 – Disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni.
- Decreto Legislativo n. 272/89 Norme di attuazione, di coordinamento e transitorie del Decreto del Presidente della Repubblica n. 448/88, recante disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni.
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 230/2000 – Ordinamento penitenziario
- Circolare del 17 febbraio 2006 n. 5391 – Organizzazione e gestione tecnica degli IPM.

- Circolare n. 1 del 12 aprile 2013 – Modello d'intervento e revisione dell'organizzazione e dell'operatività del Sistema dei Servizi Minorile della Giustizia.
- Disciplinare n. 2 – allegato 1 alla circolare – ISTITUTO PENALI PER MINORENNI
- Decreto legislativo n. 101/2014 “Attuazione della direttiva 2012/13/UE sul diritto all'informazione nei procedimenti penali”.
- Legge 117 dell'11.08.2014 di conversione in legge del decreto legge 26.06.2014 n. 92. Recante disposizioni urgenti in materia di rimedi risarcitori in favore dei detenuti e degli internati che hanno subito un trattamento in violazione dell'articolo 3 della convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, nonché di modifiche al codice di procedura penale e alle disposizioni di attuazione, all'ordinamento del Corpo di polizia penitenziaria e all'ordinamento penitenziario, anche minorile.
- Decreto Legislativo del 2 ottobre 2018 n. 121 “Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni”
- Decreto Legislativo del 2 ottobre 2018 n. 123 “Riforma dell'ordinamento penitenziario, in attuazione della delega di cui all'articolo 1, commi 82, 83 e 85, lettere a), d), i), l), m), o), r), t) e u), della legge 23 giugno 2017, n. 103”
- Decreto Legislativo del 2 ottobre 2018 n. 124 Riforma dell'ordinamento penitenziario in materia di vita detentiva e lavoro penitenziario, in attuazione della delega di cui all'articolo 1, commi 82, 83 e 85, lettere g), h) e r), della legge 23 giugno 2017, n. 103”
- D.M. 20.11.2019 – Individuazione dei Centri di giustizia minorile e Servizi minorili
- D.L. 15 settembre 2023, n. 123 “misure urgenti di contrasto al disagio giovanile, alla povertà educativa e alla criminalità minorile,, nonché per la sicurezza dei minori in ambito digitale
- Decreto 14 novembre 2024 “Modifiche al D.M. 20.11.2019 e D.M. 19.05.2022, concernenti la riorganizzazione dei Centri per la Giustizia minorile e Servizi minorili del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità”

## PERCORSO TRATTAMENTALE

Il percorso trattamentale prevede 3 fasi:

### FASE DELL'ACCOGLIENZA

**Perquisizione:** ad opera del personale di polizia penitenziaria, finalizzata al controllo della persona, degli indumenti e degli oggetti posseduti, da effettuarsi in un locale riservato, sito all'ingresso dell'Istituto, nel rispetto della dignità della persona.

**Immatricolazione:** ad opera del personale di polizia penitenziaria referente dell'Ufficio matricola, allo scopo di raccogliere i dati anagrafici e giuridici e di effettuare i rilievi fotodattiloscopici. È prevista l'apertura del fascicolo personale sia in formato cartaceo che all'interno del SISM – Sistema informativo dei servizi minorili – e l'invio della comunicazione di ingresso alle Autorità e ai servizi territoriali competenti.

**Visita medica:** ad opera dei medici dell'ASP di Catania che prestano servizio presso l'IPM, entro e non oltre 24 ore dall'ingresso. Prevede un controllo generale dello stato di salute psicofisica del minore/giovane, l'anamnesi di base, la rilevazione di eventuali segni e/o sintomi da approfondire, il prelievo di un campione di urina e di matrice pilifera per l'effettuazione del drug test per la rilevazione dell'uso di sostanze stupefacenti, l'apertura della cartella sanitaria personale.

**Colloquio di primo ingresso:** ad opera di un Funzionario della professionalità pedagogica, su delega del Direttore, entro 48 ore dall'ingresso, al fine di raccogliere le informazioni inerenti la situazione personale, familiare, sociale, scolastica e penale del minore/giovane, e rilevare lo stato psico-emotivo del ragazzo con particolare riferimento ad eventuali stati di disagio e sofferenza ed eventuali rischi di comportamenti aggressivi auto o etero diretti. Durante il colloquio vengono forniti chiarimenti sulla situazione giudiziaria e suoi possibili sviluppi, ed informazioni sulle attività presenti, sui ruoli professionali degli operatori, sulle regole di comportamento. È prevista la consegna del Regolamento interno e de "La carta dei diritti e dei doveri dei minorenni che incontrano i servizi minorili della giustizia".

***Assegnazione al Funzionario della professionalità pedagogica***, a cura del Coordinatore dell'Area Educativa, ai fini della “presa in carico educativa”: il Funzionario assegnato diventa il referente principale per il minore/giovane in termini di guida e sostegno nel percorso detentivo, attraverso l’instaurazione di una relazione fiduciaria di aiuto.

***Comunicazione ai familiari***: a cura del Funzionario della professionalità pedagogica, al fine di informare la famiglia sulle condizioni psicofisiche del minore/giovane, sulle modalità di svolgimento dei colloqui visivi e telefonici e sulla documentazione da produrre.

***Interlocuzione con l’USSM***: a cura dei Funzionari della professionalità pedagogica, al fine di costituire l’equipe interdisciplinare di osservazione e trattamento. Si effettua sia a favore dei minori/giovani del territorio sia dei minori stranieri non accompagnati, nei confronti dei quali l’USSM di Catania funge da raccordo con i Servizi del territorio di appartenenza.

***Minori stranieri non accompagnati***: relativamente ai minori stranieri non accompagnati, dopo una verifica della documentazione agli atti, qualora non ancora individuato, viene fatta segnalazione al Giudice Tutelare per la nomina di un tutore, e alla Direzione Generale dell’Immigrazione e delle Politiche di Integrazione presso lo stesso Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, le cui competenze sono state trasferite da parte del Comitato Minori Stranieri. In Istituto è previsto un servizio di mediazione linguistico-culturale al fine di facilitare la comunicazione e le interazioni tra i minori/giovani e gli operatori presenti e favorire l’integrazione tra pari.

## FASE DELL’OSSERVAZIONE E DEL TRATTAMENTO

### OSSERVAZIONE

A cura dell’equipe interdisciplinare, costituita dal Funzionario della professionalità pedagogica assegnatario del caso, dal Funzionario della professionalità di servizio sociale, dallo Psicologo, dal personale di Polizia Penitenziaria, dagli Operatori sanitari (Medico, Neuropsichiatra, Psichiatra, Operatori del Servizi Dipendenze), dal Cappellano, dal Mediatore culturale, dall’Insegnante/Tutor, e da altri professionisti che si ritiene di coinvolgere, attraverso:

**Raccolta di informazioni, analisi, valutazione e selezione delle informazioni:** dirette (dal ragazzo) e indirette (dai servizi sociali e dalla famiglia) utili per costruire un quadro completo di conoscenza del minore/giovane.

**Studio della documentazione di riferimento:** esame della documentazione tecnica, specialistica e giuridica prodotta da altri servizi e dalle Autorità competenti.

**Costruzione della relazione educativa:** attraverso incontri con il minore/giovane in momenti strutturati (colloqui, attività, udienze) e informali (tempo libero).

**Ri-costruzione della storia del minore/giovane:** attraverso colloqui mirati all'attribuzione di senso agli avvenimenti della vita e agli atteggiamenti e comportamenti disfunzionali che hanno condotto alla commissione del reato.

**Ri-costruzione della rete:** avvio di contatti formali ed informali con soggetti istituzionali e non che si ritengono utili per il percorso trattamentale del minore/giovane.

Operatori coinvolti: questi operatori in diverse composizioni sulla base del caso specifico, costituiscono l' *Equipe di Osservazione e Trattamento*.

**Tempistica:** Entro 30 giorni dall'ingresso del minore/giovane in custodia cautelare si convoca la prima riunione d'équipe, composta da tutti gli operatori che a vario titolo partecipano all'osservazione – che opera una preliminare definizione della condizione e situazione del minore/giovane sotto l'aspetto penale, personale e familiare ed elabora il *Progetto di Intervento Educativo* (art. 14 D.lgs. 121/2018). Per i minori e giovani in esecuzione pena è prevista una prima Equipe entro 30 giorni dall'ingresso e l'elaborazione del PIE entro 3 mesi.

Tale Progetto, elaborato secondo i principi della personalizzazione delle prescrizioni e la flessibilità esecutiva, previo ascolto del minore/giovane, tiene conto delle attitudini e delle caratteristiche della sua personalità. Esso contiene indicazioni sulle modalità con cui coltivare le relazioni con il mondo esterno e attuare la vita di gruppo e la cittadinanza responsabile e sulle attività di istruzione, di formazione professionale, di lavoro, di utilità sociale, culturali, sportive e di tempo libero, di giustizia riparativa o di eventuale mediazione con le vittime di reato, utili al recupero sociale e alla prevenzione del rischio di commissione di ulteriori reati.

Il PIE elaborato in favore dei minori/giovani in esecuzione pena viene inviato al Magistrato di Sorveglianza presso il Tribunale per i Minorenni per la necessaria approvazione.

---

## TRATTAMENTO EDUCATIVO

**Attività di cura:** presa in carico dei bisogni e delle esigenze educative del minore/giovane attraverso un sollecito interessamento quotidiano.

**Inserimento nelle attività trattamentali:** su proposta del Funzionario della professionalità pedagogica e richiesta formale del minore/giovane, quale impegno allo svolgimento delle stesse

**Attività di riflessione e revisione critica:** sui comportamenti e sullo stile di vita deviante condotto all'esterno per la promozione del far confrontare il ragazzo con le proprie esperienze e i comportamenti attuali e pregressi per promuoverne il senso di responsabilità e di educazione al vivere civile al fine della prevenzione della recidiva.

Attività informative e di sensibilizzazione sulla **giustizia ripartiva:** riflessione sulle condotte antiggiuridiche, sulle conseguenze delle stesse e sulle possibili azioni di riparazione:

**Sostegno dello sviluppo psico-fisico** del minore/giovane, e potenziamento dei punti di forza

**Sostegno emotivo e motivazionale:** al fine di accogliere i momenti di crisi e rinforzare la i comportamenti funzionali, le azioni positive e i buoni propositi emersi durante il percorso trattamentale.

**Attività di tipo sanzionatorio:** al fine disviluppare ed accrescere la consapevolezza e il rispetto nei confronti di se stessi, degli altri, dei ruoli e dei luoghi.

**Azioni** volte allo **sviluppo dell'autonomia**, alla **preparazione alla vita libera**, all'**inclusione sociale e lavorativa**.

**Orientamento:** affiancamento nel percorso di costruzione di una nuova visione della vita e di una progettualità futura basata sui valori della legalità, del rispetto e della convivenza civile da realizzarsi a partire dal periodo di detenzione e da proseguire al termine della misura privativa della libertà.

***Risorse trattamentali:***

- Colloqui individuali e laboratori di gruppo;
- Giustizia riparativa: colloqui individuali e di gruppo;
- Relazioni affettive e coinvolgimento delle famiglie: colloqui visivi e telefonici con le famiglie;
- Regole e routine quotidiana: rispetto del Regolamento interno, degli orari, cura dei luoghi personali e degli spazi comuni;
- Attività scolastiche e formative: scuola, formazione professionale, tirocini formative;
- Attività lavorative: tirocini professionalizzanti, inserimento lavorativo intra ed extra murario;
- Attività espressive: religione, laboratori artistici, culturali;
- Attività ricreative e sportive.

**FASE DELLO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA – PREPARAZIONE ALLA  
DIMISSIONE**

Curata dall'equipe interdisciplinare:

I minori/giovani adulti ristretti in IPM possono essere dimessi, se in custodia cautelare, per cessazione della misura (remissione in libertà), per applicazione di eventuali misure cautelari meno restrittive (collocamento in comunità, permanenza in casa), o per trasferimento presso altri istituti minorili o per adulti.

I minori/giovani adulti in esecuzione pena possono essere scarcerati per fine pena, per trasferimento presso altri istituti o per ammissione ad una misura penale di comunità.

Le attività previste in questa fase sono:

- Contatti con i servizi territoriali di riferimento;
- Elaborazione/aggiornamento di un progetto educativo di inserimento socio familiare, formativo e lavorativo all'esterno;
- Tempistica: ultimi 6 mesi di detenzione

## SICUREZZA, ORDINE E DISCIPLINA

L'ordine e la disciplina garantiscono la sicurezza, che costituisce la condizione per la realizzazione delle finalità del trattamento educativo.

Il Direttore dell'Istituto assicura il mantenimento dell'ordine e della sicurezza avvalendosi del personale penitenziario secondo le rispettive competenze (art. 2 DPR. 230/2000).

Il servizio di sicurezza è affidato al Corpo di polizia penitenziaria, coordinato dal Comandante di reparto, con la collaborazione di tutti gli operatori dell'Istituto.

Le attività principali sono:

**Controllo e vigilanza:** in maniera continua, sia in un'ottica di prevenzione che di intervento fattivo nelle situazioni contingenti.

**Perquisizioni ordinarie e straordinarie:** sia nella persona che negli ambienti fisici, nell'ottica di prevenire danni e disordini;

**Presidio dei luoghi e gestione delle dinamiche di relazione tra i ragazzi,** comprese quelle conflittuali, al fine di garantire una convivenza pacifica.

**Prevenzione degli eventi critici:** osservazione delle attività trattamentali e dei momenti informali di convivenza dei minori/giovani

**Garanzia del rispetto delle regole e delle leggi,** in particolare del Regolamento Interno e del "vivere civile", per restituire al ragazzo il senso della legalità e garantire uno svolgimento ordinato della vita istituzionale e una convivenza pacifica.

**Segnalazioni dei comportamenti che prefigurano infrazioni disciplinari.**

## COLLABORAZIONI CON ENTI ISTITUZIONALI E DEL TERZO SETTORE

La collaborazione con i servizi del territorio e con la comunità esterna, nella realizzazione delle attività educative è il *modus operandi*, attraverso cui educare al confronto, al dialogo, alla responsabilità, a nuovi stili di vita. In tale prospettiva vengono attivati protocolli e accordi operativi con enti pubblici e privati, associazioni del terzo settore, scuole, finalizzati a costruire momenti di incontro, di socializzazione, e ad offrire opportunità di inserimento lavorativo.

L'Istituto Penale per Minorenni di Catania ha creato una rete istituzionale "*interna*" con:

- Il Dipartimento Giustizia Minorile e il Centro per la Giustizia Minorile;
- L'Ufficio Servizio Sociale per i Minorenni con cui condivide le modalità e i tempi della presa in carico dei ragazzi detenuti;
- Autorità Giudiziarie Minorili;
- Il Magistrato di Sorveglianza, territorialmente competente per l'IPM, organo deputato a sovrintendere l'esecuzione delle misure privative della libertà;

e una rete di collaborazione "*esterna*" con:

- Azienda Sanitaria Locale per le visite specialistiche nelle strutture sanitarie territoriali, il trattamento delle dipendenze, il trattamento delle problematiche psichiatriche. Nello specifico, è stato stipulato un Protocollo d'intesa con il Servizio per le Tossicodipendenze per la presa in carico dei minori e giovani adulti con problemi di uso/abuso di droghe ed un Accordo operativo con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile e Psichiatria per i minori e giovani adulti con patologie psichiatriche;
- Comunità socio educative e terapeutiche, per eventuali inserimenti nell'ambito di misure penali esterne e di permessi-premio concessi ai ragazzi;
- Enti Locali quali Regione, Provincia e Comune per il reperimento di risorse utili per il trattamento;
- Centro per l'Impiego di Catania per la profilazione e l'orientamento formativo e lavorativo;
- Privato Sociale: cooperative, associazioni impegnate nel "lavoro sociale" nell'ottica di reperire e realizzare risorse utili per il trattamento interno ed esterno, ivi compreso il

Volontariato, importante risorsa utilizzata nell'ottica di favorire la partecipazione della comunità esterna al trattamento;

- Organismi/Servizi Scolastici: in particolare il CPIA Catania 1 per la realizzazione dei corsi scolastici interni e, in un quadro più ampio, con gli Istituti scolastici del territorio e i Dipartimenti universitari con finalità di fornire conoscenza e informazione sull'Istituto e le sue funzioni, nell'ambito di tirocini, seminari e/o percorsi di educazione alla legalità promossi dagli stessi;
- Provveditorato Regionale Amministrazione Penitenziaria per la disciplina del passaggio dei ragazzi nei circuiti detentivi degli adulti, al compimento del 25mo anno di età;
- Prefettura di Catania per le tematiche relative all'immigrazione, Conferenza Provinciale permanente e Piani generali di difesa e di emergenza.

Tra le tante realtà territoriali ne esistono alcune con le quali l'IPM collabora da anni, quali il CPIA Catania 1 ( Centro Provinciale Istruzione Adulti) la Diocesi di Catania, l'Università di Catania, il Centro per l'Impiego di Catania, il Comune di Catania, la Cooperativa Prospettiva, l'Associazione "Costruiamo Ponti", l'Associazione La Poltrona Rossa, l'Associazione "Amici di Gianfranco", il Centro Astalli, l'Associazione "Seconda Chance", Associazione "Libera", Cooperativa "Beppe Montana", Associazione "Scout", "Lions club", "AIGA", "Croce Rossa Italiana", "CSVE", Associazione "CRIVOP", "Locanda del Samaritano", "Sviluppo Lavoro Italia", "ST microelectronics Foundation".

Sono stati stipulati, inoltre, accordi locali con gli Istituti di istruzione superiore etnei Liceo delle Scienze umane "Lombardo Radice", Istituto Omnicomprensivo "Angelo Musco", Liceo classico "Nicola Spedalieri", Liceo Scientifico "Ettore Majorana";

## ATTIVITÀ FORMATIVE ED EDUCATIVE

Durante il giorno, dalle 8.00 alle 20.00, i ragazzi sono impegnati in attività educative, di istruzione e formazione professionale, sportive, culturali, espressive e ricreative.

La mattina è dedicata alla scuola, dall'alfabetizzazione al biennio superiore, e ai corsi di formazione nell'ambito della ristorazione, della sartoria e delle professionali legate all'estetica e alla cura della persona (barbiere e parrucchiere), ai corsi HCCP e sulla sicurezza sul lavoro, al corso di informatica di base. A queste si aggiungono un progetto di orientamento lavorativo, un laboratorio teatrale, un gruppo di musicoterapia, un laboratorio di pianoforte, un corso di fotografia, un corso di video montaggio, un percorso sulla giustizia riparativa e le attività interculturali.

Il pomeriggio si svolgono i tirocini professionalizzanti nell'ambito della manutenzione del verde e della manutenzione edile e degli impianti idraulici ed elettrici, le attività sportive,(calcio, rugby, palestra, basket, canottaggio, pallavolo, scacchi, badminton, ping pong), un laboratorio sull'affettività e un laboratorio per la coltivazione di un orto biologico.



# LE ATTIVITÀ

Percorsi educativi, formativi e di inclusione



## ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI DELL'ÉQUIPE

- ✓ Colloqui pedagogici individuali
- ✓ Elaborazione Progetti educativi individualizzati
- ✓ Incontri educativi di gruppo
- ✓ Colloqui con le famiglie
- ✓ Sostegno psicologico
- ✓ Sostegno religioso



## ASSISTENZA SANITARIA

- ✓ Medicina generale (8.00-20.00)
- ✓ Visite specialistiche interne/esterne
- ✓ Visite psichiatriche/ presa in carico
- ✓ Ser.D



## ATTIVITÀ SCOLASTICHE

- ✓ Corso alfabetizzazione
- ✓ Scuola media
- ✓ Biennio superiore
- ✓ Concorsi artistici e letterari
- ✓ PON



## CORSI DI FORMAZIONE

- ✓ Ristorazione (pasticceria, rosticceria, pizzeria)
- ✓ Barbieri e parrucchiere
- ✓ Sicurezza sul lavoro
- ✓ Hccp
- ✓ Sartoria
- ✓ Fotografia



## TIROCINI PROFESSIONALIZZANTI

- ✓ Manutenzione del verde
- ✓ Manutenzione edile



## ATTIVITÀ LAVORATIVA INTRAMURARIA

- ✓ Addetto alle pulizie
- ✓ Addetto alla mensa



## ATTIVITÀ LAVORATIVA EXTRA MURARIA

- ✓ Addetto alle vendite presso punto vendita Primark Italia
- ✓ Aiuto cuoco presso Elle Ristorazioni SRL
- ✓ Operaio addetto all'assemblaggio meccanico presso Agricolture Industrial Development SRL



## LABORATORI

- ✓ Orto biologico
- ✓ Teatro
- ✓ Pianoforte
- ✓ Intercultura
- ✓ Informatica
- ✓ Musicoterapia
- ✓ Scacchi
- ✓ Educazione alla legalità e cittadinanza attiva
- ✓ Educazione ambientale e conoscenza del territorio
- ✓ Educazione stradale / progetto patente
- ✓ Intelligenza emotiva
- ✓ Giustizia riparativa
- ✓ Incontri di gruppo su Dipendenze



## SPORT

- ✓ Calcio
- ✓ Pallavolo
- ✓ Palestra
- ✓ Rugby
- ✓ Basket
- ✓ Atletica
- ✓ Canottaggio
- ✓ Ping pong
- ✓ Badminton



Un insieme di percorsi integrati per promuovere crescita personale, autonomia, responsabilità e reinserimento sociale.



## ORGANIZZAZIONE DELLA GIORNATA



# LA GIORNATA TIPO

— Organizzazione del tempo quotidiano —

	<b>SVEGLIA</b>	h. 7.30
	<b>COLAZIONE</b>	h. 8.00
	<b>ATTIVITÀ SCOLASTICHE E FORMATIVE</b>	8.30 – 12.30
	<b>PRANZO</b>	12.20 – 13.00
	<b>RIPOSO POMERIDIANO</b>	13.00 – 14.30
	<b>ATTIVITÀ SPORTIVE / TIROCINI FORMATIVI / LABORATORI</b>	14.30 – 17.30
	<b>DOCCIA</b>	17.30 – 18.00
	<b>SOCIALITÀ</b>	18.00 – 19.00
	<b>CENA</b>	19.00 – 20.00
	<b>PERMANENZA IN CAMERA DI PERNOTTAMENTO</b>	20.00 – 8.00
	<b>COLLOQUI CON GLI OPERATORI</b>	9.00 – 18.00
	<b>COLLOQUI VISIVI E TELEFONICI CON I FAMILIARI</b>	8.30 – 18.00



Un percorso quotidiano di crescita, responsabilità e relazioni.  
Insieme per costruire il futuro.



## COLLOQUI CON FAMILIARI

I **COLLOQUI VISIVI** con i familiari (max 4 persone alla volta), nel numero di 8 al mese e della durata ciascuno di 60 minuti, si svolgono con i familiari fino al quarto grado di parentela e con figure significative di cui si accerta il legame affettivo anche grazie alla collaborazione dell'USSM, previa autorizzazione dell'Autorità competente ed identificazione, dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle ore 16.00 presso la Sala colloqui dell'IPM, secondo un calendario che viene elaborato mensilmente dall'Ufficio colloqui e portato a conoscenza delle famiglie e dei minori/giovani. Sono previste videochiamate per i minori stranieri non accompagnati, per i minori e giovani le cui famiglie risiedono lontano dall'IPM o in particolari e documentate situazioni di impossibilità a presenziare.

I **COLLOQUI TELEFONICI**, nel numero di 3 alla settimana, della durata di 20 minuti ciascuno, si effettuano con i familiari autorizzati dall'Autorità competente attraverso i terminali collegati al sistema Telispe che ne registra il numero e la durata.

Le relazioni affettive vengono, altresì, favorite attraverso **VISITE PROLUNGATE** con i familiari autorizzati e con volontari nel caso di assenza di parenti (max 4 persone alla volta), nel numero massimo di 4 visite al mese per ciascun minore/giovane, della durata di 4 ore ciascuno, presso l'area verde dell'IPM, secondo un calendario stilato mensilmente in base a criteri stabiliti dalla Direzione.

## CONSEGNA PACCHI E CORRISPONDENZA

Durante i colloqui con i familiari si possono depositare pacchi contenenti alimenti e vestiario consentiti per un peso complessivo al mese di 20. Ai familiari viene consegnato un elenco di ciò che è possibile introdurre in Istituto. La Direzione può autorizzare, su richiesta, la ricezione di generi ed oggetti diversi da quelli indicati nell'elenco.

I giovani ristretti, altresì, possono ricevere pacchi via posta o per corriere, purché siano provvisti dell'indicazione del mittente e del destinatario e si accerti il grado di parentela.

Il controllo sul pacco, da parte del personale di polizia penitenziaria addetto, nonché l'apertura dello stesso, avviene in presenza del minore/giovane ristretto, il quale sottoscriverà l'elenco degli oggetti in esso contenuti. Lo stesso personale consegnerà al minore/giovane quanto è consentito, mentre tratterrà in magazzino o restituirà gli oggetti di cui non è consentito il possesso.

I minori/giovani ristretti possono spedire, a proprie spese, alle proprie famiglie, pacchi contenenti oggetti e generi di vestiario consentiti o provenienti dal magazzino.

Il pacco contenente gli oggetti viene chiuso alla presenza del personale addetto ed in esso dovrà essere chiaramente indicato il nome del mittente e del destinatario. I minori possono spedire e ricevere lettere a proprie spese, purché nella busta siano espressamente indicati il nome del mittente e del destinatario.

## *CORREDO PERSONALE*

Il corredo personale del minore/giovane ristretto è limitato in misura non eccedente le normali esigenze della persona. Oltre al corredo personale i minori/giovani ristretti possono tenere solo oggetti acquistati tramite sopravvitto o su richiesta. Inoltre, essi possono tenere oggetti di particolare significato affettivo, se di modico valore, fotografie personali e dei familiari. Infine, i giovani possono tenere in camera le pubblicazioni prese in prestito nella biblioteca dell'Istituto e, su richiesta e sulla base di motivazioni scolastiche e formative ed in accordo con gli operatori nonché con gli insegnanti, libri e testi relativi a tali attività.

## *CONSEGNA DENARO*

È consentito deposito, da parte dei familiari di modiche quantità di denaro per consentire ai minori/giovani l'acquisto dei generi di sopravvitto, tra i quali tabacchi, prodotti per l'igiene personale e generi alimentari. È possibile spedire denaro tramite bonifico postale o bancario all'IBAN dell'IPM, intestato al minore/giovane ricevibile previa indicazione del beneficiario e dell'ordinante.

## STANDARD DI QUALITÀ

Gli standard di qualità individuano gli impegni dell'Amministrazione in termini di sicurezza, continuità, efficacia e qualità degli interventi, attraverso indicatori misurabili finalizzati al monitoraggio e al miglioramento continuo del servizio.

### FASE DELL'ACCOGLIENZA

- Dimensione: Efficacia
- Indicatore: colloquio di I ingresso, presa in carico, convocazione équipe interdisciplinare
- Standard: nei tempi previsti dalla normativa

### FASE DELL'OSSERVAZIONE E DEL TRATTAMENTO

- Dimensione: Efficacia
- Indicatore: % minori/giovani con Progetto di Intervento Educativo
- Standard: 100%
- Dimensione: Qualità
- Indicatore: Livello di adesione al PIE
- Standard: aggiornamento periodico e documentato

### FASE DELLO SVILUPPO DELL'AUTONOMIA- PREPARAZIONE ALLA DIMISSIONE

- Dimensione: Efficacia
- Indicatore: % minori/giovani con percorso di inserimento familiare e socio-lavorativo elaborato e attivato all'esterno
- Standard:  $\geq 80\%$

## ATTIVITA' TRATTAMENTALI

- Dimensione: Efficacia
- Indicatore: % attività realizzate rispetto alla programmazione
- Standard:  $\geq 90\%$
- Dimensione: Partecipazione
- Indicatore: % minori coinvolti nelle attività
- Standard:  $\geq 75\%$

## GARANZIA DEI DIRITTI FONDAMENTALI

- Dimensione: Qualità
- Indicatore: accesso a salute, istruzione e formazione professionale, socializzazione, religione, assistenza affettiva e psicologica
- Standard: garantito per 100% dei minori
- Dimensione: Continuità
- Indicatore: Benessere psico-fisico del minore/giovane
- Standard: assicurato secondo normativa vigente

## SICUREZZA, ORDINE E DISCIPLINA

- Dimensione: Continuità
- Indicatore: regolarità dei servizi di sicurezza
- Standard:  $\geq 99\%$
- Dimensione: Efficacia
- Indicatore: gestione eventi critici secondo protocollo
- Standard: 100% conformità

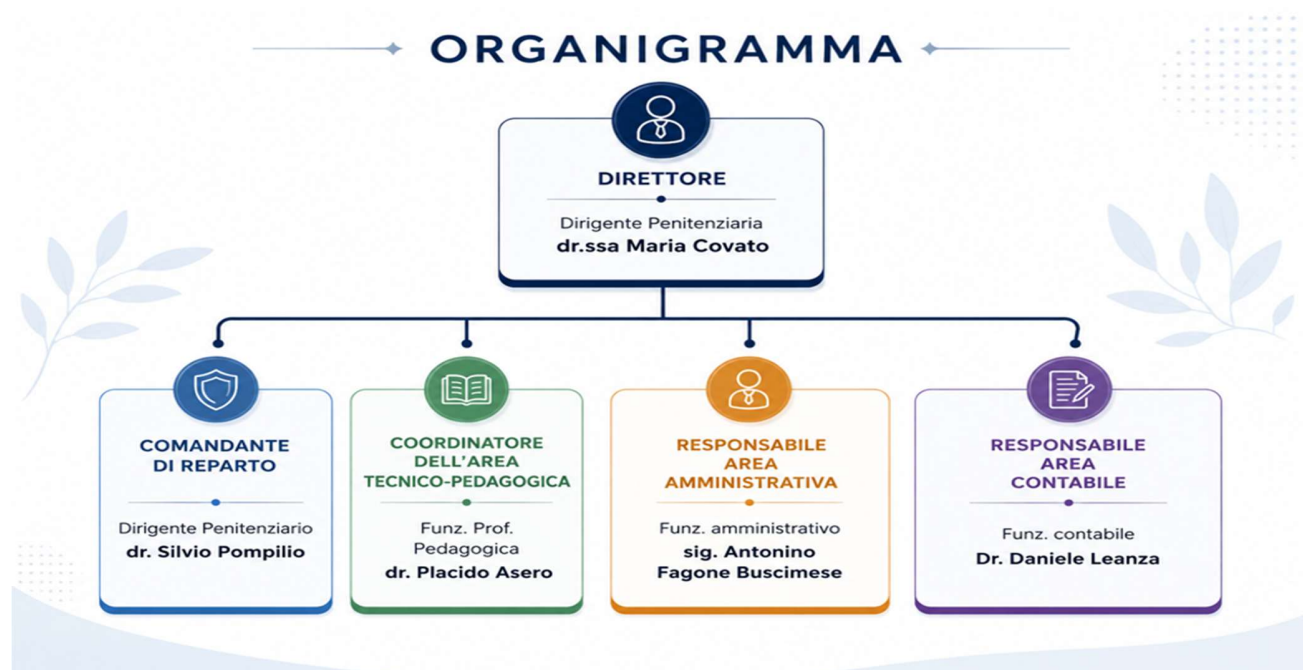
## COLLABORAZIONI CON ENTI ISTITUZIONALI E DEL TERZO SETTORE

- Dimensione: Continuità
- Indicatore: % minori con attivazione servizi territoriali (USSM/CDP/enti)
- Standard:  $\geq 80\%$
- Dimensione: Efficacia
- Indicatore: Numero di accordi locali stipulati
- Standard: % di enti coinvolti

## INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

- Dimensione: Trasparenza
- Indicatore: informazione su diritti e modalità di permanenza
- Standard: 100% minori informati

## RESPONSABILIDELLE AREE



## CONTATTI

INFORMAZIONI	DATI
Indirizzo	Tangenziale Ovest Km 8 – 95121 Catania
Telefono	095 591357 – 095 591046
E-mail	<a href="mailto:ipm.catania.dgm@giustizia.it">ipm.catania.dgm@giustizia.it</a>
PEC	<a href="mailto:ipm.catania.dgm@giustiziacert.it">ipm.catania.dgm@giustiziacert.it</a>
Orari uffici	Lun-Sab 8:00-14:00; Mar e Gio 8:00-14:00 / 14:30-17:30